

## **Critica alle opere figurative**

“Sembra facile fare quadri, ed è sempre così affascinante che una persona scelga la pittura, sia di sentimento o solo mentale, per dar vita ad un' espressione dell'anima. Bisogna anche avere molta forza per tradurre istinto, anima, spirito in colore, luce e forma.

Nella pittura viene quasi naturale pensare che ormai tutto sia già fatto, tutto sia esaurito: invece, è qui che sta il miracolo della creazione artistica, riecco apparire un banale corpo o più corpi in un modo sempre nuovo e soprattutto unico.

Nella pittura di Marzia Bollani è proprio il “corpo” che ricompare. Ma è un corpo o più corpi in cui non c'è nessuna finalità all'estetica: è una figurazione che assai poco si concede. Lei butta un ponte, che pare impossibile, tra generazione passata in cui la ricerca del bello era essenziale e l'angoscia esistenziale della nostra generazione, l'oggettività quasi irritante di chi è ancora molto giovane.

In questa serie di “incontri” di figure che si allacciano e da cui si sprigionano un'ansia di liberazione molto forte è l'utilizzo del colore caldo e avvolgente e dalla luce che illumina tutte le cose imparzialmente che crea queste figurazioni di contrasti”.

Noi guardiamo e pensiamo: cosa sarà mai un caldo abbraccio?”

**Alessandra Passera**  
**Gallerista Milano**  
**(marzo 2004)**